

FESTIVAL DELLA PACE

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER GLI EVENTI

La selezione delle proposte terrà conto di alcuni elementi di valutazione; si stabilisce che ogni proposta debba, in linea con le finalità del festival, promuovere la cultura della pace.

Soggetti

Potranno avanzare la propria candidatura gli enti pubblici, le istituzioni scolastiche, religiose, culturali, le realtà associative e gli altri enti del terzo settore presenti nel territorio bresciano.

Chi intende proporre al Festival della pace una qualsiasi iniziativa deve riconoscersi nei principi costituzionali democratici; non professare e non fare propaganda di ideologie razziste o comunque in contrasto con la Costituzione e la normativa nazionale di attuazione della stessa; non perseguire finalità antidemocratiche, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza.

Temi e contenuti

Ogni proposta dovrà vertere sul tema della pace e questioni sociali, culturali, giuridiche, ambientali, economiche, tecnologiche e politiche a essa connesse e includere anche riflessioni in tema di cittadinanza partecipativa, inclusione sociale, diritti umani, gestione non violenta dei conflitti ed effetti delle guerre sulla comunità umana.

Saranno considerate altresì connesse le tematiche della giustizia sociale, delle povertà, degli squilibri economici, delle migrazioni, delle discriminazioni, delle disuguaglianze e della crisi dei modelli di sviluppo tradizionali e delle più diffuse forme di cooperazione internazionale.

Lo studio e l'approfondimento conoscitivo degli assetti sociali e geopolitici, delle istituzioni e delle normative - nazionali e sovranazionali - pertinenti il tema prescelto dal festival per l'anno in corso saranno valutati come possibili contenuti.

Eventi

Saranno ammissibili conferenze, dibattiti, mostre, laboratori, rappresentazioni, proiezioni, concerti e ideazioni artistiche e dal vivo che possano arricchire il programma generale mediante un apporto qualitativo oggettivamente desumibile dalla lettura dei curricula delle persone proposte come protagoniste o comunque coinvolte negli eventi. L'impegno pregresso sui temi della pace e della gestione non violenta dei conflitti, dovrà essere testimoniato da pubblicazioni o altre opere dell'ingegno artistico e culturale oppure da un adeguato profilo professionale e/o istituzionale o anche da una prolungata e riconosciuta militanza in autorevoli organismi nazionali o internazionali a difesa e sostegno della pace. Una apposita commissione valuterà tali curricula ed esprimerà un giudizio insindacabile sulla ammissibilità delle proposte.